

Relazione finale

Materia: Lingua e letteratura italiana

Docente: Crivellaro Caterina

Classe 5ASU

A. S. 2022-2023

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

Conoscenze: il livello della classe nelle conoscenze letterarie previste dalla programmazione anche in relazione al contesto storico-culturale connesso ai temi e agli autori trattati si può considerare diversificato: nel complesso discreto, per qualcuno buono; per qualche studentessa rimangono delle lacune.

Abilità:

linguistiche: usare correttamente la lingua italiana, esprimere con chiarezza i dati di studio e il proprio pensiero, produrre testi rispondenti alle tipologie richieste dall'Esame di stato curandone completezza, coerenza, coesione.

Le abilità sopra presentate sono state espresse ad un livello differenziato, nell'insieme più che sufficiente, per qualcuno discreto/buono. In qualche caso non è stato ancora raggiunto un sufficiente livello di correttezza ortografica e morfosintattica e l'espressione orale e scritta presenta ancora delle fragilità.

Testuali: analisi intratestuale, contestualizzazione dei testi in relazione ad altri testi dello stesso autore o di altri autori, contemporanei e non (intertestualità), riferimento ad altre espressioni artistiche e culturali e al più generale contesto storico (extratestualità).

Le abilità suddette sono state maturate ed evidenziate nel corso dell'anno per un buon numero delle studentesse fino ad un livello complessivo discreto; le difficoltà più diffuse riguardano la capacità di organizzare i contenuti in modo critico e personale nonché di fare collegamenti intra ed extra disciplinari, scostandosi dalla mera ripetizione mnemonica dei concetti acquisiti

Letterarie: conoscere la poetica esplicita degli autori, individuare nei testi elementi di poetica implicita, individuare il rapporto fra produzione letteraria di un'epoca o di un autore e le influenze della tradizione letteraria, del gusto o dell'estetica dominanti, nonché le innovazioni emergenti, cogliere le problematiche specifiche di autori o correnti.

Il processo di maturazione di tali abilità si è mostrato nell'insieme più che sufficiente.

Competenze:

Di rielaborazione:

Una parte della classe produce testi rispondenti alle consegne e alle tipologie richieste curandone la coerenza e la coesione. Qualche studentessa presenta delle difficoltà nella pianificazione ed elaborazione di testi chiari e coesi; da considerare, inoltre, che alcune di loro commettono ancora ripetuti errori di ortografia e morfosintassi.

Di argomentazione:

Parte della classe sa curare con attenzione la scelta delle prove a sostegno della tesi e l'uso dei connettivi nella costruzione del testo; per un'altra parte l'argomentazione risulta debole, povera di riferimenti culturali e con apporti critici personali generici.

Di relazione:

Parte della classe sa operare collegamenti tra ambiti disciplinari diversi e ha raggiunto una discreta autonomia nella gestione dei contenuti; parte necessita di guida, tende a memorizzare le informazioni fornite dall'insegnante, presenta incertezze nella rielaborazione personale, nell'operare opportuni collegamenti e nell'adeguarsi alle diverse richieste.

Valutazione dei risultati e osservazioni:

La classe mi è stata affidata all'inizio dell'anno scolastico in corso.

Il cambiamento ha comportato alcune iniziali difficoltà per entrambe le parti: le studentesse hanno dovuto,

infatti, adattarsi alla nuova metodologia non solo di spiegazione e di presentazione degli argomenti, ma anche di verifica, orale e scritta.

La prima parte dell'anno scolastico, in aggiunta, è stata resa problematica anche dal fatto che fino alla fine di gennaio le lezioni sono state spesso interrotte da attività collaterali (gita, stage, incontri formativi di vario tipo), impedendo di dare un ritmo regolare all'insegnamento e all'apprendimento.

La docente stessa ha dovuto adeguare ritmi e modalità di spiegazione alle esigenze della classe, cercando di andare incontro alle fragilità, sia disciplinari che emotive, che essa presentava al suo interno, frutto anche degli anni di pandemia e della didattica a distanza. Le allieve, infatti, spesso, di fronte alla prova, si lasciavano prendere da un'ansia eccessiva e nella maggior parte dei casi immotivata.

Va sottolineato il fatto che, sin dall'inizio, è stata segnalata alla docente, da parte della classe, una particolare debolezza nell'affrontare e nell'elaborare testi secondo le varie tipologie d'esame; è stato necessario, pertanto, dedicare tempo e lavoro, sia a scuola che a casa, all'approfondimento e al rinforzo delle competenze e abilità necessarie ad affrontare la prova scritta con maggiore serenità.

In relazione agli obiettivi prefissati le studentesse hanno raggiunto risultati nel complesso discreti con traguardi però diversificati; in particolare si osserva che la capacità di esprimere osservazioni critiche, di rielaborare autonomamente i contenuti e di creare relazioni tra contenuti della stessa disciplina e di discipline diverse risulta sviluppata in maniera buona solo in una parte delle allieve; altre hanno raggiunto abilità più che sufficienti; qualcuna di loro presenta ancora delle fragilità, in genere compensate comunque da un atteggiamento propositivo nei confronti della disciplina.

La maggior parte della classe ha seguito le lezioni con attenzione e impegno; la partecipazione nel corso dell'anno è stata generalmente positiva.

Il programma ha subito alcune modifiche rispetto alla programmazione iniziale, da un lato per il decurtamento subito dal monte ore per attività collaterali, dall'altro perché si è reso necessario mantenere un ritmo di lavoro adeguato alle esigenze della classe, in modo da favorire l'assimilazione dei contenuti.

A fronte di tutto ciò, per quanto concerne il programma del '900 è stato deciso di curare alcuni autori, i principali, quelli che hanno inciso profondamente sulla cultura del nostro Paese piuttosto che fare una carrellata veloce su più autori.

La trattazione degli ultimi autori (Ungaretti, Saba, Montale) è stata affrontata limitatamente ad alcuni nuclei tematici, come risulta dal prospetto sottostante.

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione esposti per

TITOLO DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO CONTENUTI Conoscenze dall'Ottocento alla Contemporaneità	Periodo /ore
<p>U. A. 1: LA POETICA “ROMANTICA” DELL’IO: GIACOMO LEOPARDI Tratti salienti della biografia leopardiana: la famiglia, Recanati, l’isolamento e la formazione (pp.2-6); <u>Lecture:</u> <i>Lettera</i> a Pietro Giordani, “L’amicizia e la nera malinconia” (p.7); <i>Zibaldone</i>, Ricordi (pp.14-16); Il sistema filosofico leopardiano: il materialismo, il pessimismo e la teoria del piacere; <i>Lo Zibaldone</i>, un diario di pensieri; <i>Le Operette morali</i> (pp.8-10; 13; 21-23) <u>Lecture:</u> <i>Zibaldone</i>, La teoria del piacere (pp.17-20); <i>Operette Morali</i>: Dialogo della Natura e di un Islandese (pp.24-30); Dialogo di Tristano e di un amico (pp.38-45); La poetica del vago, dell’indefinito, della rimembranza (pp.10-12; 58 e documenti in fotocopia). "Trasferimento" sul piano poetico della teoria del piacere e della riflessione leopardiana: I <i>Canti</i> (pp.47-52); <i>Lecture:</i> <i>L’infinito</i> (59-60); <i>A Silvia</i> (63-67); <i>Canto notturno di un pastore errante dell’Asia</i> (68-75); <i>La quiete dopo la tempesta</i> (76-78); <i>Il sabato del villaggio</i> (79-81); <i>La sera del dì di festa</i> (61-62); <i>La ginestra o il fiore del deserto</i> (lettura cursoria pp.87-98).</p>	Settembre - ottobre
U.A. 2: L’ETA’ DEL REALISMO	novembre-

<p>Il Positivismo, il darwinismo, il Realismo; La cultura e gli intellettuali (pp. 10-14, 22-23) Il Naturalismo francese e il Verismo italiano, la narrativa per ragazzi della seconda metà dell'Ottocento: Collodi, De Amicis: poetiche e contenuti (pp.24-25-26; 36-38; pp.72-73; p. 81); E. De Amicis, <i>Il ragazzo di Reggio Calabria</i> (pag. 82); Collodi: <i>Il fascino della trasgressione: Il paese dei balocchi</i> (pag. 83-86); E. Zola, da <i>L'Assommoire</i>, Gervaise alla finestra (pag. 44-45); La poetica della scapigliatura (pp.23, 72); <u>letture:</u> Ugo Tarchetti, <i>Attrazione e repulsione per Fosca</i> (pp. 73-75). Emilio Praga: <i>Vendetta postuma</i> (pp. 218-219).</p> <p>Il Decadentismo europeo C. Baudelaire. <i>I fiori del male</i>: Al lettore, L'albatro, Corrispondenze, Spleen (pp 200-206); <u>letture:</u> <i>Perdita d'aureola</i> (p. 20-21)</p> <p>GIOVANNI VERGA: LA vita e le opere giovanili (pp.94-97); La poetica e il problema della “conversione” (pp.98-100): <u>Lecture:</u> Nedda (107-114); il “Ritratto di Nedda” in fotocopia; Lettera a Salvatore Farina (in fotocopia); Le novelle (pp.106-107; 158): <u>Lecture:</u> Rosso Malpelo (115-126); La lupa (133-136); La roba (164-168); I romanzi del “Ciclo dei vinti” (pp.101-105;): I <i>Malavoglia</i>: lettura consigliata del romanzo in forma integrale, in particolare dei passi dal manuale (La Prefazione, pp.140-142; L'inizio, pp.144-148; La tempesta sui tetti del paese, pp.149-152; L'addio di Ntoni, pp.156-157). Un romanzo corale; La storia e il mito; Lingua e stile: l'uso del discorso indiretto libero, l'italiano parlato, la sintassi dialettale, gli artifici della “regressione” e dello “straniamento”. <i>Mastro-don Gesualdo</i> (pp.169-170): trama del romanzo. Lettura ed analisi di testi argomentativi su Giovanni Verga: <u>Romano Luperini</u>, I <i>Malavoglia</i> come distacco dalla “religione della famiglia” (pp.192-194)</p>	<p>dicembre</p>
<p>U.A. 3: IL DECADENTISMO E I SUOI “MITI” La nascita della poesia moderna (pp. 196-197-198) Il Simbolismo (pp.25-26) Decadentismo italiano (pp.25,26,27)</p> <p>GIOVANNI PASCOLI: il mito del “fanciullino” (pp.282-284) La poetica: <u>letture:</u><i>Il fanciullino</i> (286-287); Il tema del nido (282): <u>letture:</u> <i>Myricae</i> : X Agosto(293-294); l'apparente realismo e il simbolismo impressionistico (285-286, 290-291): <u>letture:</u> <i>Myricae</i>: Lavandare (291-292), Temporale (297); Novembre (298-299) , la sessualità bloccata: <u>letture:</u> <i>Canti di Castelvecchio</i>: Il gelsomino notturno (303-307); il fonosimbolismo: <u>letture:</u> <i>Myricae</i>: L'assiuolo (295-296); lo sperimentalismo narrativo (310-311): <u>letture:</u> <i>Primi poemetti</i>: da <i>Italy</i>, il momento della partenza (pp. 312-313); L'eredità di Carducci e l'impegno civile: La grande proletaria si è mossa (fotocopia).</p> <p>GABRIELE D'ANNUNZIO: Il mito dell'esteta (pp.328-331); <u>letture:</u> Da <i>Il piacere</i>, Andrea Sperelli, l'eroe dell'estetismo (pp.332, 337-341); La conclusione del <i>Piacere</i> (pp. 342-345); Il mito del superuomo (pp.333-334): da <i>Le Vergini delle rocce</i>, Il programma del superuomo (349-351)</p>	<p>Gennaio- metà febbraio</p> <p>metà febbraio- metà marzo</p>

<p>Il vitalismo panico e l'esaltazione della parola poetica (334-335, 354): <u>letture:</u> <i>Alcyone</i>: La sera fiesolana (355-358), La pioggia nel pineto (359-363). D'Annunzio preso in giro da Montale: da Satura, <i>Piove</i> (p. 364).</p>	
<p>U.A. 4: LA LETTERATURA DEL PRIMO NOVECENTO LA COSCIENZA DELLA CRISI: LE NUOVE STRUTTURE NARRATIVE</p> <p>Il malessere interiore Le problematiche storico-sociali La narrativa delle avanguardie (pp. 214-217) I FUTURISTI e l'ansia di rottura con il passato (p.235): <u>letture:</u> Filippo Tommaso Marinetti: <i>Manifesto del Futurismo</i> (pp.20-22); <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i>, lettura cursoria (fotocopia). PALAZZESCHI: tra Crepuscolarismo e Futurismo (pp. 239-240); <u>letture:</u> <i>Lasciatemi divertire</i> (p. 240-242). I CREPUSCOLARI e la "vergogna" di essere poeta (p.218) Guido Gozzano (pp. 222-223): <u>letture:</u> <i>La signorina Felicita ovvero La Felicità</i> (pp. 228-233)</p> <p>ITALO SVEVO Trieste e la cultura mitteleuropea (pp.160-163); L'inettitudine: <i>Una vita</i> e <i>Senilità</i>: trama delle opere (pp.165, 170); da <i>Una vita</i>, Le ali di gabbiano e il cervello dell'intellettuale (rr. 73-92), (pp. 167-169); da <i>Senilità</i>, Inettitudine e "senilità" (171-174) La coscienza di Zeno, romanzo d'avanguardia (163-164, 175-178): Il conflitto: sanità vs malattia, Il tempo e la memoria: la coscienza; Il nuovo impianto narrativo; La psicoanalisi; passi tratti dal manuale: <i>Lo schiaffo del padre</i> (179-183); <i>Lo scambio di funerale</i> (191-195); <i>La vita è una malattia</i> (197- 200).</p> <p>LUIGI PIRANDELLO (pp.92-93) La poetica dell'umorismo (94-96): <u>letture:</u> Da <i>L'umorismo</i>, La differenza tra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata (104-105) Vita e forma: <i>Novelle per un anno</i> (99-100): <u>letture:</u> <i>Il treno ha fischiato</i> (121-126), <i>Tu ridi</i> (128-133); Il relativismo conoscitivo Il nuovo romanzo (96-98; 106-107, 116): <i>Il fu Mattia Pascal</i>: lettura integrale consigliata; in particolare i brani antologici: Adriano Meis e la sua ombra, Pascal porta i fiori alla propria tomba (pp.112-113; 114-115); <i>Uno, nessuno e centomila</i>, La vita non conclude (pp.117-119) Il nuovo teatro (101-103, 141-142, 147) le fasi del teatro di Pirandello; <u>letture:</u> <i>Sei personaggi in cerca di autore</i>, trama (143-146);</p>	<p>Metà marzo- aprile</p>
<p>U.A. 5: VERSO LA NUOVA POESIA: DALLA CRISI DI IDENTITÀ DEL POETA ALLA RICONQUISTA DI UN'IDENTITÀ</p> <p>GIUSEPPE UNGARETTI e la "religione" della parola (pp.284-291; 311; 314) La vita e la poetica: L'esperienza della guerra; La poesia pura <u>letture</u> da <i>L'Allegria</i>: I fiumi (296-299), San Martino del Carso (300-302), Mattina (301-302), Soldati (302-303), Veglia (307-308) <i>Il sentimento del tempo: caratteristiche della nuova raccolta</i> (311); da <i>Il dolore</i>, Non gridate più (pp. 314-315)</p>	<p>maggio</p>

EUGENIO MONTALE e il “male di vivere” (pp.364-370) Le fasi della sua produzione letteraria; La poetica di <i>Ossi di seppia</i> (371); <u>letture</u> : I limoni (372-373), Non chiederci la parola (378-379); Il male di vivere: <u>letture</u> : Merigiare pallido e assorto (376-377), Spesso il male di vivere ho incontrato (381-382) La memoria e l'impossibile recupero del passato (383-384): <u>letture</u> : <i>Le occasioni</i> : La casa dei doganieri (390- 392) Un diario poetico: <i>Satura</i> (p. 409): <i>Piove</i> (p. 364). UMBERTO SABA: la “poesia onesta” (pp. 324-330); Il “Canzoniere”: i temi e le caratteristiche formali; classicismo formale e novità tematiche; La parola poetica come risorsa per alleviare il dolore dell'animo. <u>Lecture</u> : dal <i>Canzoniere</i> : Città vecchia (334-335); Amai (348); A mia moglie (330-333).	
U.A.6: IL PARADISO DANTESCO <ul style="list-style-type: none"> • I limiti dell’umano e del linguaggio: Dante in Paradiso (canto I) • La beatitudine delle anime: Piccarda (canto III) • La tematica politica: La Provvidenza e l’Impero: (canto VI) • Un eroe della Chiesa e della povertà: san Francesco (canto XI) • Misticismo e ragione: la visione di Dio (canto XXXIII, vv. 1-45 e 115-145) 	Il quadrimestre
U.D. 7: Laboratorio di scrittura Nel corso dell’anno le allieve si sono esercitate nell’analisi e scrittura di testi richiesti per l’esame.	Tutto l'anno
Ore effettivamente svolte al 15 maggio	105
Monte ore totale previsto entro la fine delle lezioni	118
Monte ore annuale previsto dal curriculum	132

Educazione civica	Argomenti svolti
Progetto attualità	Presentazione da parte delle allieve di un argomento di attualità di rilevante interesse, opportunamente documentato tramite notizie raccolte da quotidiani e riviste; discussione con la classe.

Metodi

- Lezione frontale (per il lavoro preparatorio; per fare il punto; per rispondere a richieste di chiarimento/approfondimento);
- lezione partecipata, dialogata e con discussione (per il lavoro preparatorio; per fare il punto; per rispondere a richieste di chiarimento/approfondimento);
- processi personalizzati;
- attività di recupero e/o di potenziamento;
- approccio pluridisciplinare;
- condivisione materiali in classroom

In particolare, è stata privilegiata la centralità dei testi, la cui lettura, considerata elemento-base per qualsiasi discorso letterario, è stata attuata secondo questi criteri:

1. partire dalla lettura diretta dei testi più significativi, per ricostruire poi in un secondo momento, con una lettura intertestuale, il pensiero e la poetica dei singoli autori collocati nel loro contesto storico-culturale;
2. utilizzare diverse tecniche di lettura (cursoria, denotativa, connotativa esplorativa, di studio, personale cioè affidata all’impegno domestico) a seconda della tipologia, struttura, linguaggio del testo;
3. cogliere i rapporti, diretti e indiretti, tra la letteratura italiana e contemporanee o antecedenti esperienze europee, così da evidenziare peculiarità ed eventuali dipendenze della nostra letteratura, ma anche il tentativo di sprovvincializzazione e di inserimento nel circuito culturale europeo;
4. cogliere il rapporto intellettuale-società, scrittore-pubblico, scrittore- industria culturale;

5. fornire, mediante rapidi excursus, una griglia di punti di riferimento (ad autori non specificamente studiati, a correnti trattate "superficialmente", allo sviluppo di tematiche) necessaria per "situare" gli autori e i testi oggetto di uno studio più approfondito.

Mezzi

Testi adottati:

- CATALDI PIETRO, ANGIOLONI ELENA, PANICHI SARA: *LA VOCE DELLA LETTERATURA*, Vol.3 A e B con *antologia della Commedia* di Dante, ed. Palumbo
- LIM
- Integrazioni
- Appunti
- Classroom
- video

Spazi

Aula, classroom

Criteri di valutazione e strumenti di valutazione adottati

- due prove scritte (secondo le modalità previste per l'Esame di Stato) e due orali nel I quadrimestre; 3 prove scritte e 2 orali nel II quadrimestre.
- Per i veri e propri criteri di valutazione si è fatto riferimento alle griglie di valutazione delle prove scritte e orali del Dipartimento

Bassano del Grappa, 15 maggio 2023

Firma del Docente
prof.ssa Caterina Crivellaro